



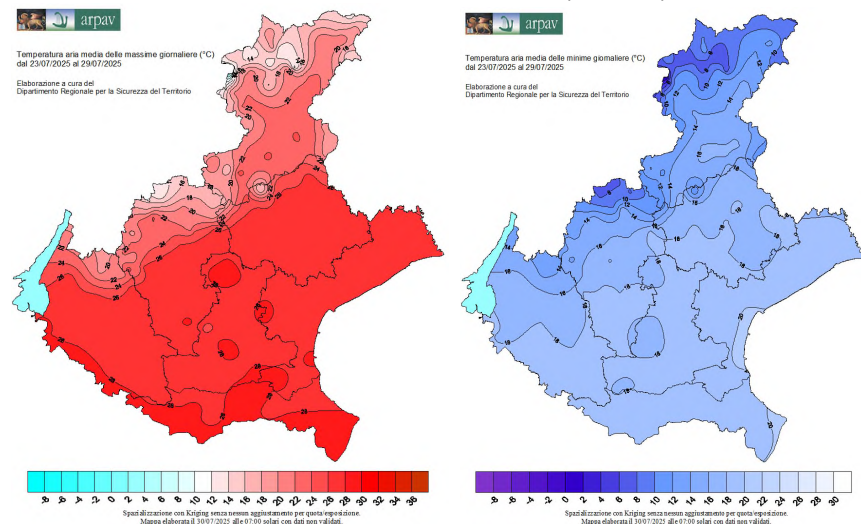
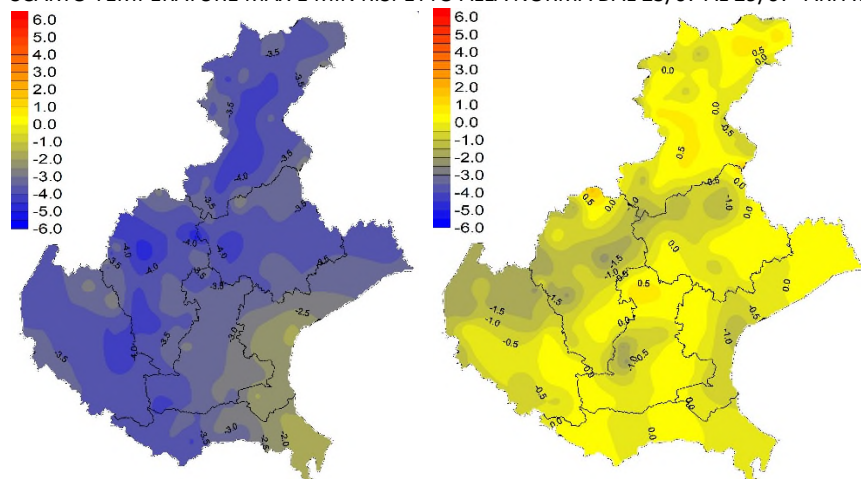
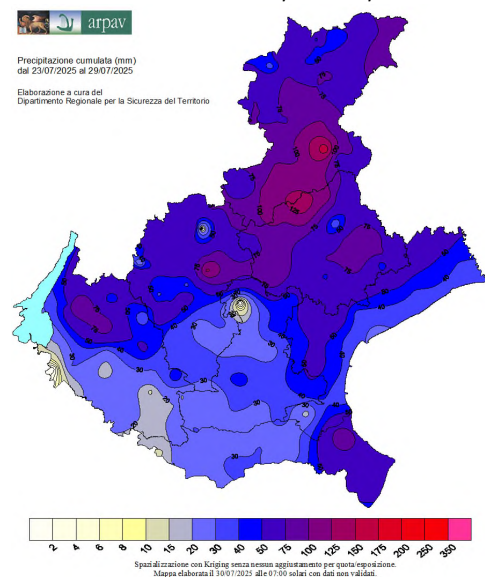
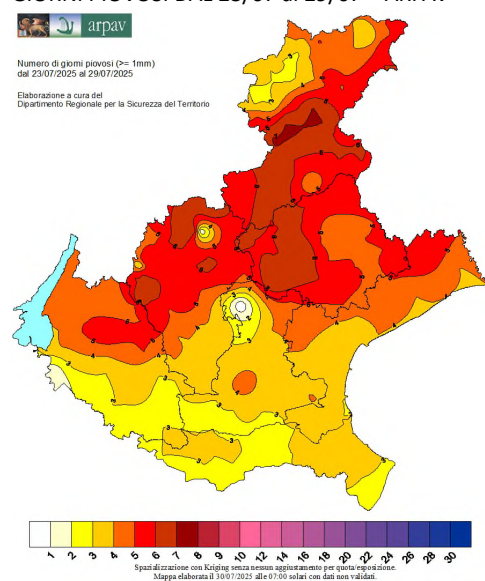
Bollettino n. 17 del 30 luglio 2025

VITE

Andamento meteo (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav):

La prima parte della settimana è stata caratterizzata da tempo mite, soleggiato e a tratti nuvoloso; mentre nella seconda parte si sono verificati eventi piovosi diffusi, con un consistente abbassamento delle temperature, soprattutto nelle minime. I quantitativi di pioggia sono risultati abbondanti (> 50 mm) nella maggior parte del territorio regionale, mentre accumuli compresi tra 20-40 mm nella pianura centro-meridionale. Nella notte tra domenica e lunedì si sono verificati fenomeni grandinigeni a “macchia di leopardo”, a tratti intensi comportando dei danni di lieve e media entità in alcune zone delle province di Vicenza, Padova e Treviso.

Le temperature medie settimanali dei valori massimi risultano inferiori di 2-4°C rispetto la norma mentre quelli delle minime in linea con i riferimenti del periodo o al massimo inferiori di 1°C nelle zone collinari del Veneto.

MEDIA DELLE TEMPERATURE MASSIME E MINIME DAL 23/07 AL 29/07 - ARPAV**SCARTO TEMPERATURE MAX E MIN RISPETTO ALLA NORMA DAL 23/07 AL 29/07 - ARPAV****PREC. COMPLESSIVE DAL 23/07 al 29/07 – ARPAV****GIORNI PIOVOSI DAL 23/07 al 29/07 – ARPAV**

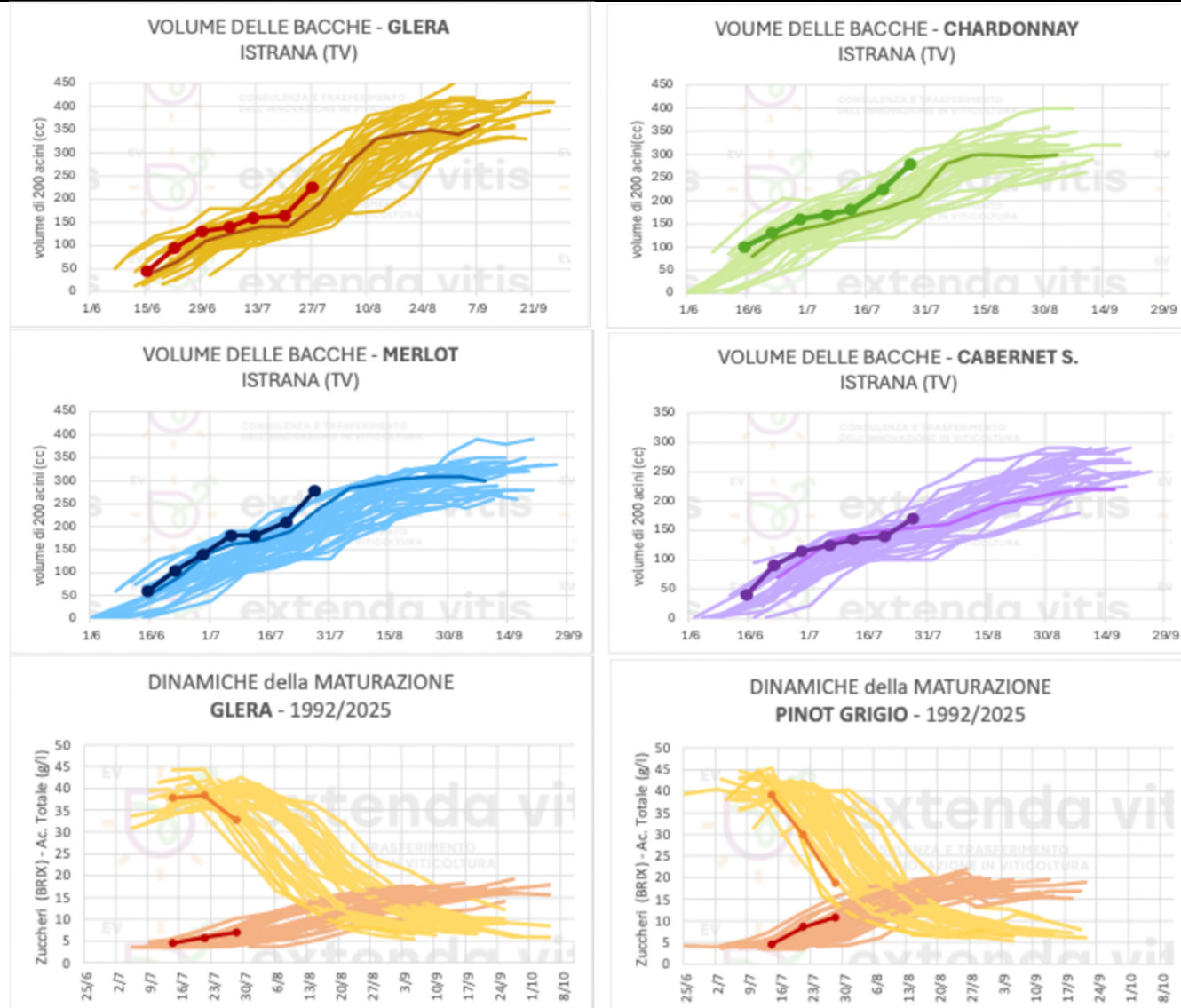


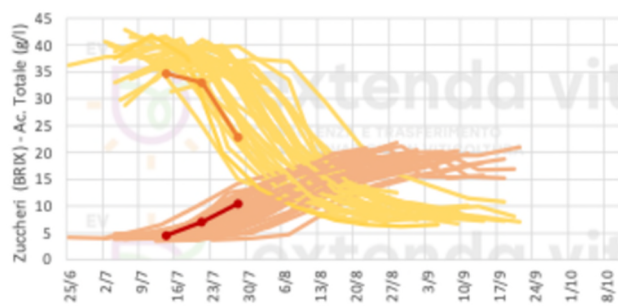
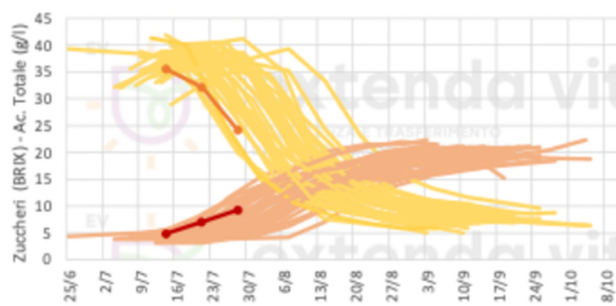
Fase fenologica

Lo stadio medio delle cv è di invaiatura da ben avviata a piena (BBCH 81-85). Le cv precoci sono ormai prossime all'inizio della maturazione, mentre per le cv tardive si segnala lo stadio di imminente-inizio invaiatura (BBCH 79-81). I tralci risultano essere in fase di lignificazione praticamente in tutti gli areali viticoli, nelle situazioni più avanzate la lignificazione è ormai completa. In diversi comprensori sono iniziati i campionamenti sulle uve per seguire le dinamiche di maturazione. In base ai primi dati acquisiti il periodo dell'inizio delle raccolte dovrebbe attestarsi nella media delle annate precedenti, o al più in leggero anticipo.



Invaiatura su Corvina a S. Pietro in C.-VR (*F.Bonomi 29/07*); invaiatura su Pinot nero a Lonigo (*29/07*).



DINAMICHE della MATURAZIONE
CHARDONNAY - 1992/2025DINAMICHE della MATURAZIONE
MERLOT - 1992/2025

Primi 4 grafici: Andamento dell'aumento di volume delle bacche di Glera, Chardonnay, Merlot e Cabernet S. in un vigneto monitorato da molti anni a Istrana -TV: confronto tra il 2025 (linea con pallini) e il 2024 (linea più scura) rispetto alle altre annate (linee più chiare). In tutte le varietà ad eccezione del Cabernet S., varietà più tardiva, è cominciata la fase di crescita degli acini per distensione cellulare.

Ultimi 4 grafici: Curve di maturazione (acidità totale e zuccheri) di Glera, Pinot grigio, Chardonnay e Merlot a confronto tra il 2025 (linea con pallini) e le annate dal 1992 al 2025 (linee chiare Acidità, linee scure Zuccheri). Nel Pinot Grigio, nello Chardonnay e nel Merlot l'acidità totale sta scendendo molto velocemente e gli zuccheri aumentano di conseguenza. Nella Glera la maturazione sta procedendo un po' più a rilento (*Extenda vitis*, 30/07).

Stato parassitario:

Peronospora: Sono segnalate delle infezioni diffuse sull'ultima vegetazione (femminelle) dovute alle piogge degli ultimi giorni di luglio, soprattutto nei comprensori in cui le bagnature sono state più frequenti e prolungate. Solo le cv precoci non sono ormai più suscettibili agli attacchi del patogeno. Su grappolo si riscontrano alcune segnalazioni di peronospora larvata in vigneti a conduzione biologica.

Oidio: Permane una situazione abbastanza positiva in generale, con infezioni diffuse ma di gravità contenuta.

Botrite: I primi focolai sono stati rilevati solo su cv precoci a grappolo compatto e lacerate dalla grandine o danneggiate da larve di Tignoletta.

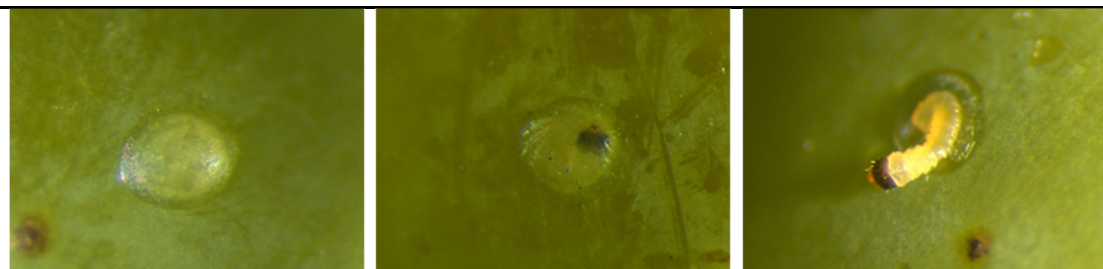
Malattie da deperimento del legno: la comparsa di sintomatologie associate a questo complesso patologico è in aumento in tutti i comprensori produttivi.

Cocciniglia (*Planococcus ficus*): È iniziata la terza generazione dell'insetto con la presenza di nuove neanidi in prossimità dell'ovisacco ceroso. In vigneto possiamo osservare contemporaneamente tutti gli stadi di sviluppo (uova, neanidi di varia età, adulti; filmato della migrazione delle neanidi di 3 generazione: <https://youtu.be/ZncAVno4qIM>).



Cocciniglia: Femmina con ovisacco, ovisacco, neanide su rachide (foto da sx a dx, E. Marchesini, Agrea).

Tignoletta: Negli ambienti più caldi e anticipati di pianura le catture degli adulti di terza generazione continuano ad essere significative ed è in corso la schiusura delle uova con il ritrovamento delle larve di prima età. In tutti gli altri comprensori sono iniziate le catture. (filmato di adulti, uova e prime larve di terza generazione: <https://youtu.be/acGkxhhCaBE>). Si segnala la presenza di rosure di larve di seconda generazione anche in vigneti dove è stata applicata la confusione sessuale.



Tignioletta: Uovo lattiginoso, uovo testa nera e schiusura dell'uovo (Foto da sx a dx, E. Marchesini, Agrea).

Indirizzi di difesa:

Relativamente ai patogeni, nella generalità delle situazioni riscontrabili, le indicazioni per i prossimi giorni sono le stesse del periodo precedente, e quindi:

- **contro la Peronospora** è più che sufficiente mantenere attiva una copertura rameica di prevenzione sulle piogge future nelle situazioni "pulite". In quelle con infezioni in atto invece, è necessario tamponare la proliferazione delle reinfezioni intervenendo con prodotti caustici sulle muffe come l'olio di arancio e i tannini, alternandoli con sostanze che si legano alle cere in affiancamento ai rameici a turni cadenzati;
- **contro l'Oidio** è necessario proseguire col rinnovo delle coperture sulle varietà medio-tardive, impiegando preferibilmente ed alternativamente zolfo ad alti dosaggi e sostanze antioidiche specifiche. Sulle varietà precoci senza attacchi in essere è da valutare l'impiego del solo zolfo;
- **contro la Botrite** va valutata la necessità di un intervento antibotritico sulle uve delle cv. precoci, se in presenza di guasti all'integrità degli acini, anche per effetto delle grandinate nelle aree interessate;
- **contro le malattie da deperimento del legno** è decisamente consigliato procedere alla capitozzatura delle piante che portano sintomi diffusi di questa malattia nel mentre si effettuano le medesime operazioni periodiche verso le piante affette da Giallumi.

Cocciniglia: si consiglia di monitorare la presenza dell'insetto e la specie presente in vigneto ed in caso di forti infestazioni si può programmare un intervento insetticida mirato tra 7-10 giorni, ad eccezione delle cv precoci, facendo attenzione alle disposizioni di etichetta dei prodotti autorizzati.

Tignioletta: Limitatamente alle aree viticole più calde e anticipate di pianura dove le catture sono già consistenti si propone la seguente strategia di contenimento del parassita, opportunamente differenziata nelle tempistiche di intervento in base alle sostanze attive suggerite.

Sostanza Attiva	Intervallo sicurezza (gg)	Momento di applicazione	Periodo consigliato
Clorantraniliprole	30	Deposizione uova	22-25 luglio
Tebufenozide	30		Solo varietà medio-tardive
<i>Bacillus thuringensis</i> 1° tratt	-	Uova testa nera	26-30 luglio
Emamectina benzoato	7		
Spinetoram	7		
Spinosad 1° tratt	15		
<i>Bacillus thuringensis</i> ribattuta	-	Larve	01-05 agosto
Spinosad ribattuta	15		



Mentre per le aree viticole di fondovalle, collina e alta collina si propone la seguente strategia insetticida, tenendo conto che la terza generazione ha uno sviluppo scalare nel tempo.

Sostanza Attiva	Intervallo sicurezza (gg)	Momento di applicazione	Periodo consigliato	
			fondovalle	collina e alta collina
<i>Bacillus thuringensis</i> 1° tratt	-	Uova testa nera	04-07 agosto	07-10 agosto
Emamectina b.	7			
Spinetoram	7			
Spinosad 1° tratt	15			
<i>Bacillus thuringensis</i> 2° tratt	-	Larve	11-14 agosto	14-17 agosto
Spinosad 2° tratt	15			

Attenzione:

- evitare il trattamento in evenienza di piogge. In caso di acquazzoni entro le 24 ore dal trattamento è necessario ripeterlo.
- il danno da Tignoletta, diretto ed indiretto, si può manifestare anche su Chardonnay, Pinot ed altre precoci. Pertanto è da valutare l'opportunità di intervento anche su queste varietà facendo molta attenzione al rispetto dei periodi di carenza;
- l'insetticida deve giungere sui grappoli ed è quindi necessario eseguire una sfogliatura prima del trattamento, se non già effettuata;
- utilizzare volumi d'acqua normali (10 hL/ha), se possibile;
- eseguire gli interventi con *Bacillus thuringensis* nelle ore serali.

Altro: Si raccomanda di mantenere ordinate e adeguatamente ariose le masse vegetative per sfavorire i patogeni e consentire il passaggio all'interno delle miscele fitoiatriche.

Valutare a necessità l'applicazione di caolini/polveri di roccia per contenere i danni da scottature solari.



Flavescenza dorata

In base ai dati raccolti del monitoraggio nei vigneti e in linea con le disposizioni dello scorso anno si precisa che:

1) **non è necessario un altro trattamento obbligatorio**, oltre a quelli già disposti in precedenza contro le forme giovanili;

2) **è raccomandata l'esecuzione di un intervento localizzato, specialmente nelle aziende in regime di difesa biologica, laddove le circostanze lo rendono:**

- **necessario in presenza di catture accertate di almeno 2 individui di *Scaphoideus t.* su 3 trappole di monitoraggio aziendali nell'arco di due settimane;**

- **opportuno in via precauzionale**, per la presenza di vigneti incolti/abbandonati o con alta incidenza di Giallumi nelle vicinanze, in assenza di dati di trappolaggio aziendali. In tali situazioni, il trattamento insetticida dovrebbe essere limitato agli appezzamenti di prossimità e riguardare tutte le aziende confinanti ai potenziali focolai di *Scaphoideus t.* e di Flavescenza dorata.

Nelle suddette situazioni il trattamento deve essere eseguito esclusivamente con piretrine in difesa biologica (meglio se affiancato da un coadiuvante come ad es. il Sorbitan etossilato) **e con un piretroide a scelta tra quelli già indicati in difesa convenzionale** (Deltametrina, Esfenvalerate, Etofenprox, Lambda-cialotrina o Tau-fluvalinate), **orientativamente entro la prossima settimana.**

Attenzione: La corretta preparazione ed esecuzione del trattamento sono fondamentali per garantirne l'efficacia (vedi le specifiche in uno dei Bollettini precedenti, dal n. 9 al 13). Circa l'esecuzione in particolare, **si raccomanda di fare la distribuzione di sera/notte con le piretrine** (che sono fotolabili) **e nelle ore più fresche del giorno con i piretroidi** (che sono meno performanti con temperature superiori ai 30°C).

In ogni caso, osservare con molta attenzione le prescrizioni di etichetta e rispettare le distanze a tutela delle aree frequentate dalla popolazione/gruppi vulnerabili e delle abitazioni.

Si raccomanda, sempre, di ispezionare sistematicamente e periodicamente tutto il vigneto, pianta per pianta, per rilevare ed estirpare tempestivamente (o capitozzare in via transitoria) tutti i ceppi che manifestano sintomatologie riconducibili alla Flavescenza dorata.